



Aule, orari, banchi: il manuale dei presidi sul ritorno in classe

Descrizione

In vista del doppio appuntamento adesso scende in campo anche l'Associazione nazionale presidi (Anp) con un vademecum di 5 pagine che Il Sole 24 Ore Ã in grado di anticipare

Il piano scuola 2020/21, il protocollo per la riapertura in sicurezza, l'ordinanza per la didattica digitale integrata, le linee guida 0-6. E poi i verbali del Comitato tecnico scientifico (Cts). E ancora le circolari dei ministeri dell'Istruzione e della Salute, negli ambiti di rispettiva competenza, e le note locali degli uffici scolastici territoriali. Senza dimenticare i decreti Rilancio e Agosto. Sono le principali fonti (normative e non) che i presidi devono consultare in vista della ripresa delle lezioni. In un quadro generale che Ã per scelta della ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina Ã assegna al singolo dirigente il compito di prendere le decisioni finali su aule, banchi, orari eccetera. Fermi restando i punti fermi su mascherine, distanze, mense e i nodi ancora da sciogliere su arredi, trasporti e gestione degli eventuali contagi.

IL RITORNO A SCUOLA

Il tempo perÃ² stringe. Quasi in tutta Italia la prima campanella suonerÃ il 14 settembre ma giÃ il 1Ã° partiranno i corsi di recupero. In vista del doppio appuntamento adesso scende in campo anche l'Associazione nazionale presidi (Anp) con un vademecum di 5 pagine che Il Sole 24 Ore Ã in grado di anticipare. Una sorta di manuale di ÃautoaiutoÃ per i capi d'istituto che il presidente Antonello Giannelli descrive cosÃ¬: Ã«Ã un documento snello, riassuntivo e dal carattere pratico per aiutare i colleghi che, dopo aver letto una pletora di documenti verbosi e anche un po' evocativi, hanno bisogno di indicazioni concreteÃ».

Nel confermare la stima di un 5% di alunni (circa 400mila) ancora senza aula fornita da lui stesso la settimana scorsa, il presidente dell'Anp indica negli spazi la prima emergenza da risolvere:

Ã«Per assumere dei docenti in piÃ¹ basta trovare le risorse e devo dare atto alla ministra di averlo fatto. Ovviamente non Ã altrettanto facile costruire delle aule aggiuntive per accogliere tutti gli alunni. E mi dicono che mentre al Nord questo Ã stato fatto Ã aggiunge Ã al Sud siamo ancora indietroÃ». Un

aiuto arriverÃ anche dai 2,5 milioni di banchi monoposto che il commissario straordinario Domenico Arcuri ha reperito con una gara che si Ã conclusa il 12 agosto. Â«I banchi â? spiega Giannelli â? sono un aiuto nel momento in cui ci si dice che la prioritÃ per stare senza mascherina Ã il distanziamento di un metro ma ancora non si sa quando arriverannoÂ». Da qui il suo auspicio Â«che sia reso noto il prima possibile il calendario di distribuzione perchÃ© si tratta di unâ?operazione logistica enorme che coinvolge tutto il PaeseÂ».

In attesa delle nuove sedute i presidi devono comunque organizzare le sedi per la riapertura.

Dalla scelta degli orari (e dei varchi) di ingresso e uscita alla richiesta di personale aggiuntivo; dallâ?indicazione del medico competente allâ?individuazione di una stanza per i sintomatici; dalla pulizia quotidiana di aule, androni e bagni alla scelta (limitata per ora alle superiori ma valida anche per elementari e medie in caso di lockdown nazionali o locali) di come integrare didattica in presenza e a distanza: quasi tutto passa dalle loro mani e dallâ?aggiornamento della documentazione prima del ritorno in classe.

Per ognuno di questi adempimenti il vademecum dellâ?Anp indica le Â«cose da fareÂ» e gli aspetti Â«da ricordareÂ».

Con una serie di precisazioni utili anche alle famiglie. Si pensi allâ?aggiornamento del regolamento di istituto per rammentare ai genitori lâ?obbligo di misurare la febbre ai ragazzi e non mandarli a scuola con piÃ¹ di 37,5 oppure alla precisazione che la mascherina agli studenti sarÃ fornita solo per i laboratori o lâ?alternanza altrimenti andrÃ portata da casa. Precisazioni ancora piÃ¹ opportune dopo che il Cts ha spiegato che finchÃ© non ci saranno i nuovi banchi e il metro di distanza i dispositivi di protezione andranno tenuti anche in classe e non solo nei movimenti dentro e fuori lâ?aula.

(Il Sole24Ore)